DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — SABATO 7 AGOSTO — NUM. 183

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 30

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

Si sono pubblicati i

RUOLI D'ANZIANITÀ

1° degl'impiegati del Ministero dell'Interno, dell'Amministrazione Provinciale, della Segreteria del Consiglio di Stato, degli Archivi di Stato, delle Carceri e dei Sifilicomi in base alla situazione numerica del 1° luglio 1886, con indice alfabetico;

2° Degli impiegati di 1ª e 2ª categoria dell'Amministrazione di pubblica sicurezza in base alla situazione numerica del 1° luglio 1886 ed in confronto del ruolo organico approvato con R. decreto 14 gennaio 1886, num. 3640 (Serie 3ª) con indice alfabetico.

(Riproduzione dell'edizione ufficiale distribuita alle singole Amministrazioni.)

Prezzo dei primi ruoli centesimi **80**, dei secondi **40**, franco di porto.

*Indirizzare richiesta, vaglia, o l'ammontare del prezzo all'*AMMINISTRAZIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE (Economato del Ministero dell'Interno).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti delli 14 febbraio, 11, 21 marzo, 1° aprile 1886:

Ad uffiziale:

Celentano cav. marchese Giacomo, sindaco di Foggia — 32 anni di servizio nella pubblica Amministrazione — cavaliere dal 1875.

Manassero avv. Guglielmo, consigliere delegato di Prefettura — 27 anni di servizio — cavaliere dal 1876.

A cavaliere:

Martinelli ing. Giulio, consigliere provinciale di Como dal 1860.

Pucciarelli dott. Domenico, consigliere sanitario provinciale di Salerno dal 1861.

Budi dott. Francesco, assessore del Municipio di Scafati dal 1877.

Coppoli Nemesio, sindaco del comune di Brozzi dal 1881

Cepollini Accellino, assessore comunale di Albenga dal 1870.

Fabbrici ing. Giovanni, id. di Novellara dal 1866.

Finzi dott. Ciro, membro della Commissione sanitaria di Milano dal 1873.

Martinelli prof avv. Giovanni, vicepresidente del Consiglio provinciale di Ferrara dal 1882.

Negri dott. Camillo, segretario del Consiglio sanitario provinciale di Verona dal 1875.

Gelmi dott. Francesco, membro id. id. dal 1874.

Messedaglia ing. Filippo, id. id. dal 1836.

Mastromatteo dott. Antonio, deputato provinciale di Foggia dal 1882.

De Troia Domenico, id. id. — 12 anni di pubblici servizi.

Rinaldi avv. Giuseppe, deputato provinciale di Foggia dal 1882.

Capozzi Carlo, id. id. dal 1882.

De Mauro dott. Raffaele, assessore anziano del Municipio di Foggia — 10 anni di pubblici servizi.

Valeri Serafino, sindaco di Castel Vecchio Subequo dal 1877.

De Socio dott. Camillo, già sindaco di Guglionesi — 7 anni di servizio.

Borelli dott. Giovanni, sindaco di Santena dal 1879.

Caracciolo di Torchiarolo conte Francesco, sindaco di Pollena Trocchia dal 1881.

Migliarini dott. Luigi, medico condotto di Incisa Valdarno dal 1856.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3998** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1883, n. 1489 (Serie 3ª) concernente il bonificamento agrario dell'Agro romano;

Visti i regolamenti approvati coi Regi decreti del 3 gennaio 1884, n. 1847 (Serie 3ª), e del 26 agosto 1885, numero 3367 (Serie 3ª), per la esecuzione della legge stessa;

Vista la legge del 30 giugno 1886, n. 3937 (Serie 3ª), di approvazione dell'esercizio provvisorio, a tutto dicembre prossimo, dello stato di previsione dell'entrata e per quelli della spesa per l'esercizio finanziario 1886-87;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Dal 1° luglio corrente è istituito un Ufficio speciale d'ispezione e sorveglianza per il bonificamento agrario dell'Agro romano, con l'incarico di curare la esecuzione delle decisioni della Commissione agraria e dei decreti Ministeriali, nonchè delle disposizioni contenute nella sopracitata legge e regolamenti.

Art. 2. L'Ufficio stesso si compone di:

Un ispettore con stipendio di......	L. 4,500	L.	4,500
Due vice-ispettori con stipendio di..	» 3,500	»	7,000
Due ufficiali d'ordine con stipendio di	» 1,500	»	3,000
		L.	14,500

Art. 3. La spesa relativa farà carico al capitolo 60 del bilancio provvisorio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio 1886-87 ed ai capitoli corrispondenti dei bilanci successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 luglio 1886.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3993** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Terzo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Acqui e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Terzo ha 110 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Terzo è separato dalla sezione elettorale di Acqui ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 4° Collegio di Alessandria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3993** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Paroldo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Ceva, e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Paroldo ha 155 elettori politici.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Paroldo è separato dalla sezione elettorale di Ceva, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 4° Collegio di Cuneo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3991** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Moniga sul Lago per la sua separazione dalla sezione elettorale di Padenghe e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, numero 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Moniga sul Lago ha 101 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Moniga sul Lago è separato dalla sezione elettorale di Padenghe ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 luglio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4001** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Laganadi per la sua separazione dalla sezione elettorale di Calanna e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Laganadi ha 64 elettori politici; che esso dista più di 7 chilometri da Calanna e che pessime sono le condizioni della viabilità, per cui riesce assai difficile agli elettori di Laganadi l'esercizio del diritto elettorale in Calanna,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Laganadi è separato dalla sezione elettorale di Calanna ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Reggio Calabria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 22 luglio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4005** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Magnacavallo, per la sua separazione dalla sezione elettorale di Poggio Rusco, e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Magnacavallo ha 106 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Magnacavallo è separato dalla sezione elettorale di Poggio Rusco, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Mantova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 22 luglio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il N. **MMCCXXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista l'istanza 5 marzo 1885, con cui la Commissione provvisoria per l'amministrazione dell'Asilo infantile di Caccivio, frazione del comune di Lurate Abbate, chiede la erezione dell'Asilo stesso in ente morale, l'approvazione del relativo disegno di statuto organico, e l'autorizzazione

ad accettare la donazione dal nob. Cesare Cagnola del fondo su cui è stato eretto il fabbricato ad uso di quel Pio Istituto;

Visti gli atti e i documenti prodotti a corredo, da cui risulta che l'asilo possiede fin d'ora un patrimonio di lire 43,800, costituito per lire 35,000 dal valore del fabbricato e dell'area di proprietà dell'Istituto, per lire 2300 dal mobilio e dal corredo, per lire 1500 dal materiale scolastico, e per la rimanente somma dal capitale della donazione fatta all'Asilo dagli eredi del fu cav. Giuseppe Rubini; ed oltre a ciò dispone di un reddito di annue lire 646, dipendenti da azioni quinquennali a suo favore sottoscritte;

Visto il testamento 15 agosto 1874, ed il relativo codicillo 12 settembre 1880 del predetto cav. Giuseppe Rubini, con cui quest'ultimo legò all'Asilo la somma capitale di lire 1000, nonchè gli atti concernenti la donazione Cagnola di cui sopra è cenno;

Visto il proposto disegno di statuto organico per l'Asilo, e ritenutolo conforme al fine benefico del Pio Istituto ed alle vigenti disposizioni di legge;

Viste le deliberazioni analogamente prese dalla Commissione provvisoria suddetta e dalla Deputazione provinciale di Como;

Visti gli articoli 15, n. 3, della legge 3 agosto 1862, num. 753, sulle Opere pie, e l'articolo unico della legge 5 giugno 1850, num. 1037, sulla capacità di acquistare dei Corpi morali;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile istituito in Caccivio, frazione del comune di Lurate Abbate, è eretto in Corpo morale, ed autorizzato ad accettare le anzidette liberalità a suo favore disposte.

Art. 2. È approvato il suo statuto organico portante la data 5 marzo 1885, composto di ventun articolo, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 luglio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con decreti Ministeriali del 30 giugno 1886:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° luglio 1886, coll'annuo stipendio di lire 5000:

Capaldo cav. Pietro, presidente del tribunale civile e correzionale di Avellino;

Zillotto cav. Giovanni, presidente del tribunale civile e correzionale di Venezia.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° giugno 1886, coll'annuo stipendio di lire 3500:

Cerenza Raffaele, giudice del tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere.

Gallotti Angelo, giudice del tribunale civile e correzionale di Genova.

Nassi Vincenzo, giudice del tribunale civile e correzionale di Genova.

Petilli Lorenzo, giudice del tribunale civile e correzionale di Larino, applicato all'ufficio d'istruzione in Napoli.

Capone Oronzo, giudice del tribunale civile e correzionale di Bari.

Niutta Enrico, giudice del tribunale civile e correzionale di Napoli.

Bianco Francesco Saverio, giudice del tribunale civile e correzionale di Napoli.

Di Giuseppe Giuseppe, giudice del tribunale civile e correzionale di Ariano.

Schiavoni Camillo, giudice del tribubale civile e correzionale di Matera.

Azzi Antonio Zeffirino, giudice del tribunale civile e correzionale di Breno.

Novati Tullio, giudice del tribunale civile e correzionale di Milano.

Cerosa Alessandro, giudice del tribunale civile e correzionale di Como.

Cortesani Giuseppe, giudice del tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere.

Baldi Ettore, giudice del tribunale civile e correzionale di Firenze.

Cerza Giuseppe, giudice del tribunale civile e correzionale di Napoli.

Bellantuoni Luigi, giudice del tribunale civile e correzionale di Ariano.

Stazzone Stanislao, giudice del tribunale civile e correzionale di Palermo.

Monaco Francesco, giudice del tribunale civile e correzionale di Catania.

Giua Pietro, giudice del tribunale civile e correzionale di Sassari.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° luglio 1886, coll'annuo stipendio di lire 3500:

Martini Giuseppe, giudice del tribunale civile e correzionale d'Ancona.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° giugno 1886, coll'annuo stipendio di lire 5000:

Maggiora-Vergano Brichetti cav. Giovanni Antonio, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Ravenna.

Strocchio Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Pallanza.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° luglio 1886, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Vanasco cav. Gioacchino, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Messina.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° giugno 1886, coll'annuo stipendio di lire 3500.

Nigro Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Cosenza;

Mazzetti Giacinto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Lanciano.

Con R. decreto del 1° luglio 1886, sentito il Consiglio dei Ministri:

Interlandi cav. Rosario, consigliere della Corte d'appello di Catania, è nominato presidente della sezione di Corte d'appello in Perugia con l'annuo stipendio di lire 8000.

Con RR. decreti del 1° luglio 1886:

Rossi cav. Giovanni Battista, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Piacenza, è nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Cremona, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Tivaroni Enrico, presidente del tribunale civile e correzionale di Montepulciano, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Forlì.

Vicinanza Giuseppe, vicepresidente del tribunale civile e correzionale

di Firenze, è nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Montepulciano, coll'annuo stipendio di lire 4000.

Santi cav. Carlo, sostituto procuratore generale in soprannumero presso la Corte d'appello di Catanzaro, è nominato sostituto procuratore generale effettivo presso la stessa Corte d'appello.

Feo Enrico, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Ariano, è tramutato a Bari.

Casalo Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Pontremoli, è tramutato ad Ariano.

Bennati Oreste, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Macerata, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Pontremoli, coll'annuo stipendio di lire 4000.

Calestani Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Oneglia, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Acqui, coll'annuo stipendio di lire 4000.

Musio Gavino, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Roma, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Fermo, coll'annuo stipendio di lire 4000.

Gravina Francesco Maria, giudice del tribunale civile e correzionale di Trani, è tramutato a Napoli.

Palmeri Carmelo, giudice del tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, è tramutato a Termini Imerese.

Muti Francesco, giudice del tribunale civile e correzionale di Aquila, in aspettativa per motivi di salute a tutto giugno p. p., è confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi di salute per due mesi, dal 1° luglio 1886, con l'assegno in ragione di annue lire 1750.

Holtzmann Maurizio, pretore del mandamento di Lucca Campagna, è nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Sassari, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Manferoce Donato, uditore, vicepretore del mandamento di Cinquefrondi, è applicato nella sua qualità di uditore al tribunale civile e correzionale di Reggio Calabria, cessando dalle funzioni di vicepretore.

Con RR. decreti del 4 luglio 1886:

De Gennaro cav. Pasquale, consigliere della Corte d'appello di Trani, è tramutato a Napoli.

Gagliardi cav. Michele, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Benevento, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catania, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Bandettini cav. Adolfo, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Macerata, è nominato sostituto procuratore generale in soprannumero presso la Corte d'appello di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 6000.

Ciampi Ernesto, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Teramo, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia, con l'annuo stipendio di lire 6000, ed è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.

D'Ascanio Adele, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Grosseto, è tramutato a Macerata.

Canavero cav. Federico, presidente del tribunale civile e correzionale di Novara, in aspettativa per motivi di salute a tutto il giorno 7 luglio, è richiamato in servizio dal dì 8 luglio corrente presso lo stesso tribunale di Novara, coll'annuo stipendio di lire 4000.

Soranzo Alessandro, vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Cagliari, è tramutato a Firenze.

Paternò-Raddusa Michele, commerciante, è nominato giudice ordinario del tribunale di commercio di Catania pel biennio 1886-87, in surrogazione di Strano Concetto, dimissionario dalla carica ai termini dell'art. 12 dell'ordinamento giudiziario.

Patamia Basilio, commerciante, è nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Catania, pel triennio 1886-88.

Con decreti Ministeriali del 12 luglio 1886:

Valeriani Scipione, uditore, è applicato alla procura generale presso la corte d'appello di Bologna.

Cuboni Guglielmo, uditore, è applicato al tribunale civile e correzionale di Bologna.

Leurini Adelmo, uditore, è applicato al tribunale di commercio di Bologna.

Masi Girolamo, uditore, è applicato all'ufficio del Pubblico Ministero presso il tribunale civile e correzionale di Bologna.

Fiaccarini Vincenzo, uditore, è applicato alla procura generale presso la corte d'appello di Ancona.

Bonarelli Guglielmo, uditore, è applicato all'ufficio del Pubblico Ministero presso il tribunale civile e correzionale di Ancona.

Campili Giulio, uditore, è applicato all'ufficio del Pubblico Ministero presso il tribunale civile e correzionale di Perugia.

Civiletti Vincenzo, uditore, è applicato al tribunale civile e correzionale di Modena.

Civiletti Michelangelo, uditore, è applicato alla procura generale presso la sezione di corte d'appello di Modena.

Ghizzoni Giovanni Battista, uditore, è applicato all'ufficio del Pubblico Ministero presso il tribunale civile e correzionale di Piacenza.

DIREZIONE GENERALE DEL FONDO PEL CULTO.

Con R. decreto del 18 luglio 1886:

Il comm. avv. Ignazio Fili-Astolfone, deputato al Parlamento, è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione del Fondo per il Culto per il biennio 1885-86 in sostituzione del comm. Camillo Mezzanotte, di cui sono accettate le volontarie dimissioni.

Con decreti Ministeriali del 10 luglio 1886:

De Angelis Raffaele, uditore, è destinato alla procura generale della Corte d'appello di Napoli.

D'Antonio Luigi, uditore, è destinato alla procura del Re presso il tribunale civile e correzionale di Napoli.

Manduca-Vinci Antonino, uditore, è destinato alla procura del Re presso il tribunale civile e correzionale di Napoli.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

La Banca Romana ha conferito la rappresentanza pel cambio dei suoi biglietti alla Banca di Credito Toscano in Lucca.

Conseguentemente, a termini dell'art. 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1921 (Serie 3ª), e delle altre successive che hanno prorogato il corso legale dei biglietti proprii degli Istituti di emissione, i biglietti della Banca Romana, a partire dal giorno in cui funzionerà la detta rappresentanza, e previo l'adempimento del disposto dell'articolo 49 del Regolamento approvato con Regio decreto 21 gennaio 1875, n. 7372 (Serie 3ª), saranno ricevuti e dati in pagamento dalle pubbliche Casse e dai privati nella provincia di Lucca.

Roma, addì 6 agosto 1886.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Sono accettate le dimissioni offerte dall'agente di cambio signor Luigi Fratellini dalla carica di agente di cambio accreditato per le operazioni di debito pubblico presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, conferitagli con il Reale decreto 11 dicembre 1881.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di giugno 1886*

A — Risparmi.

	Numero degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni: di deposito	Quantità delle operazioni: di rimborso	Quantità delle operazioni: Quantità complessiva	Movimento dei libretti: emessi	Movimento dei libretti: estinti	Movimento dei libretti: eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di giugno 1886	17	166006	79449	245455	29474	7530	21944
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	81	826974	412967	1239941	131135	47310	83825
Anni 1876-1885	3903	7810106	3636115	11446521	1457662	250620	1207042
Somme totali	4001	8803086	4128831	12931917	1618271	305460	1312811

	Movimento dei fondi: Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi	Rimanenze
Mese di giugno 1886	16,553,659 76	»	16,553,659 76	9,848,846 93	6,704,812 83
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	68,207,189 92	»	68,207,189 92	52,197,130 43	16,010,059 49
Anni 1876-1885	647,576,190 21	14,703,794 08	662,279,984 29	490,943,003 45	171,336,980 84
Somme totali	732,337,039 89	14,703,794 08	747,040,833 97	552,988,980 81	194,051,853 16

B — Depositi giudiziali.

	Depositi: Quantità	Depositi: Somme	Restituzioni: Quantità	Restituzioni: Somme	Rimanenze
Mese di giugno 1886	1825	1,014,143 35	3466	935,470 83	78,672 52
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	8461	5,083,380 86	16377	4,629,648 53	454,232 33
Anni 1883-85 . .	72340	37,402,675 74	112062	29,826,056 47	7,576,619 27
Somme totali	82626	43,500,899 95	131905	35,391,175 83	8,109,524 12

Roma, addì 4 agosto 1886.

Visto — *Per il Direttore Generale*
Morosini.

Capo di Divisione
Rossi Doria.

CONCORSI

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione Generale dell'Agricoltura

CONCORSO *a premi nelle provincie invase dalla fillossera fra coloro che usano l'innesto della vite a mano.*

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Riconosciuta la necessità di aggiungere nuovi provvedimenti a quelli già presi per diminuire i danni cagionati dalla fillossera;

Considerato che a questo effetto può tornare molto utile nelle provincie invase dalla fillossera la coltivazione di viti di soggetto americano e d'innesto europeo;

Considerato altresì che ad agevolare convenientemente questa coltivazione fa d'uopo diffondere la pratica di particolari maniere d'innesto, la quale può giovare eziandio a rendere con opportune sostituzioni più estesi i vitigni nostrali di pregiata qualità;

Udito l'avviso del Comitato centrale ampelografico;

Determina:

Art. 1. È aperto un concorso a premi nelle provincie di Genova, Como, Milano, Porto Maurizio, Reggio Calabria, Sassari, Messina, Caltanissetta, Girgenti, Catania e Siracusa fra coloro che usano l'innesto della vite a mano.

Art. 2. I premi saranno:

Per i proprietari:

1 Medaglia d'oro per 3500 innesti in su;
3 Medaglie d'argento per innesti da 1200 a 3000;
4 Medaglie di bronzo per innesti da 600 a 800.

Per i vignaiuoli:

1 Medaglia di bronzo e lire 300 per 3500 innesti in su;
3 Medaglie di bronzo e lire 100 per innesti da lire 1200 a 3000;
4 Medaglie di bronzo e lire 50 per innesti da lire 600 a 800.

Art. 3. I vitigni innestati, benchè in vari appezzamenti dovranno tutti appartenere al solo proprietario concorrente e gl'innesti dovranno eseguirsi negli anni 1887-1888.

Art. 4. Le domande per adire al concorso, redatte in carta da bollo da lire 1 20, dovranno essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione Generale dell'agricoltura) non più tardi del 31 dicembre 1886 e dovranno indicare il nome e cognome del proprietario e del vignaiuolo, nonchè la denominazione del comune, contrada e vocabolo dove è posta la vigna.

Art. 5. I concorrenti debbono permettere ai delegati del Ministero di visitare le vigne per cui aspirano al premio e sono tenuti di fornire ai medesimi tutte le informazioni delle quali possono avere bisogno.

Art. 6. L'aggiudicazione dei premi avrà luogo nel 1889.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti, ed i prefetti delle provincie interessate curranno d'inserirlo nel Bollettino degli atti ufficiali e nei giornali agrari e politici.

Dato a Roma, addì 1° agosto 1886.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

AVVISO DI CONCORSO *a due posti di censore di disciplina e maestro di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità nelle scuole pratiche e speciali d'agricoltura.*

È aperto il concorso a due posti di censore di disciplina e maestro di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità nelle scuole pratiche e speciali di agricoltura, con lo stipendio annuo di lire 1800, e con l'alloggio (senza mobili e per una sola persona) a carico delle scuole.

Il concorso è per esami; tuttavia si terrà conto anche dei titoli. Gli esami si daranno in due sedi: Padova ed Avellino; cominceranno alle ore 9 antimeridiane del dì 9 settembre 1886, e saranno scritti ed orali.

Le materie di esame sono:

a) Lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità, secondo i programmi in vigore per questi insegnamenti nelle scuole tecniche;

b) Nozioni elementari di pedagogia e di didattica.

Le prove scritte si fanno in tutte e due le sedi sopra uno stesso tema, che il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio invierà, in piego suggellato, al presidente delle Commissioni locali, e saranno giudicate da una speciale Commissione presso il Ministero medesimo.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lira 1), da inviarsi al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale dell'Agricoltura) non più tardi del 16 agosto 1886, dovranno contenere l'indicazione del domicilio del concorrente, per tutte le necessarie comunicazioni, e della sede di esame da lui prescelta, ed essere corredate dei documenti indicati qui appresso:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente ha non meno di 21, nè più di 35 anni di età;

b) Stato di famiglia;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni dove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) Attestato di immunità penale, rilasciato dal Tribunale del circondario d'origine;

f) Certificato medico di buona costituzione fisica;

g) Attestato dell'esito avuto alla leva militare;

h) Patente di maestro elementare superiore, o diploma di licenza di Liceo o di Istituto tecnico;

i) Prospetto degli studii fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

Tutti i documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e vidimati dall'autorità politica e giudiziaria. I documenti *b)*, *d)*, *c)*, *f)* devono essere di data non anteriore al 1° giugno 1886.

Roma, 14 luglio 1886.

Il Direttore Generale dell'Agricoltura
MIRAGLIA.

2

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione generale dell'Agricoltura

AVVISO DI CONCORSO *ad un posto di direttore ed insegnante di agraria nelle scuole pratiche di agricoltura.*

È aperto il concorso ad un posto di direttore ed insegnante di agraria nelle Scuole pratiche di agricoltura, con lo stipendio annuo di lire 2100, l'indennità di lire 300 e l'alloggio (senza mobili).

Il concorso è per esame; tuttavia si terrà conto anche dei titoli.

L'esame si darà in Roma, nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ed incomincierà alle ore 9 antimeridiane del 15 settembre 1886.

L'esame sarà scritto ed orale e comprenderà pure la prova di una lezione pubblica.

Le materie di esame sono:

a) L'agraria, la fisica, la storia naturale e la chimica applicata all'agricoltura, secondo l'intero programma in vigore per ciascuno di questi insegnamenti negli Istituti tecnici;

b) La pedagogia secondo il programma per la 1ª e 2ª classe

dello Scuole normali, approvato con decreto del Ministro dell'Istruzione Pubblica 1° novembre 1883;

c) L'ordinamento della istruzione in genere, e la legge e i regolamenti sull'istruzione agraria in particolare.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale della Agricoltura) non più tardi del 25 agosto 1886, contenere l'indicazione della dimora del concorrente (con l'indirizzo preciso per le comunicazioni da farsi dal Ministero) ed essere corredate di questi documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha compiuto il 35° anno di età;

b) Stato di famiglia;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) Attestato di immunità penale, rilasciato dal tribunale del circondario d'origine;

f) Certificato medico di buona costituzione fisica;

g) Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

h) Laurea in scienze agrarie, e prospetto degli studii fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, ed essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

I documenti b), d), e), f) devono essere di data non anteriore al 1° luglio 1886.

La presentazione dei documenti non è necessaria per gli aiuti direttori effettivi, che appartengono alle Regie scuole pratiche e speciali d'agricoltura.

Roma, 20 luglio 1886.

Il Direttore generale dell'Agricoltura
N. Miraglia.

3

PROGRAMMA DI CONCORSO

A n. 4 sussidi di lire 90 mensili, per gli alunni di Filosofia e Lettere nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Concorsi pei posti di Perfezionamento.

I concorrenti debbono dichiarare quali sono gli studî, in cui intendono perfezionarsi. Coloro che ottengono il sussidio debbono iscriversi a tre corsi a loro scelta, e prendere in essi gli esami a fin d'anno. Debbono inoltre scrivere un lavoro e sostenere su di esso una discussione.

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la Laurea in Lettere o Filosofia, in una Università del Regno, inviando il loro Diploma ed i Certificati dei punti riportati negli esami finali e di Laurea, come pure la tèsi di Laurea. Possono concorrere del pari coloro che abbiano la Patente per l'Insegnamento liceale o di altri titoli equipollenti, da sottoporre al giudizio del Consiglio Accademico.

Concorso pei Corsi Normali.

Al I anno di concorso possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la Licenza Liceale e che sostengano un esame sulle Letterature, Italiana, Latina e Greca. Tutte le prove saranno scritte e orali. Non potrà avere il sussidio chi non otterrà almeno otto decimi negli esami.

Al II anno possono concorrere coloro che abbiano sostenuto alla fine del I anno gli esami speciali delle materie obbligatorie per un anno, nel primo biennio, per le quali fu presa iscrizione, e che sostengano un esame orale e scritto sulle letterature italiana, latina e greca, riportando in tutte le prove non meno di otto decimi.

Al III e IV anno possono concorrere coloro che abbiano conseguita la licenza universitaria, e che sostengano un esame scritto ed orale sulle letterature italiana, latina e Greca; come anche sulla storia antica e moderna se intendono seguire i corsi di lettere e conseguire la laurea in filologia, o sulla filosofia e storia della filosofia, pel corso e per la laurea in filosofia. È necessario riportare in tutte le prove non meno di otto decimi.

Le prove suddette saranno sostenute sopra temi espressamente assegnati.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando siano superati gli esami di passaggio, riportando non meno di otto decimi di voti in ciascuna prova.

La decisione intorno ai sussidii di perfezionamento avrà luogo il 25 ottobre.

Gli esami di concorso pei posti agli studii normali incominceranno il 25 ottobre nell'Istituto superiore di Firenze (Piazza San Marco, numero 2).

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dello Istituto, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Firenze, li 1° luglio 1886.

Visto — *Il Presidente* P. Villari. — 5 — *Il Segretario* T. Fiaschi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Parlando del risultato delle elezioni dipartimentali francesi l'*Indépendance Belge* osserva che i repubblicani conservano la loro maggioranza in tutti i dipartimenti, nei quali l'avevano, ad eccezione d'un solo, la Sarthe, dove lo spostamento di un voto ha determinato la prevalenza dei loro avversari.

Ciò poi che, secondo il citato giornale, maggiormente colpisce nelle dette elezioni, sono i notevolissimi successi riportati dai repubblicani come rivincita delle elezioni del 4 ottobre nei dipartimenti del Pas-de-Calais, Côtes-du-Nord, Aveyron, Calvados, Eure, Finistère e Vienne.

« Vi è in questo un fatto caratteristico, giacchè una sola conclusione può trarsene, quella, cioè, che dal 1° ottobre ad oggi la reazione ha riperduto quasi tutto il terreno che essa aveva guadagnato nei due anni precedenti. Per convincersene, basta considerare che, mentre nell'ottobre essi riuscirono quasi a raddoppiare i loro seggi in queste ultime elezioni non giunsero a guadagnare più di sette seggi, il che, essendo più di 1400 le elezioni, è decisamente minima cosa, ed è assolutamente nulla in paragone della rumorosa propaganda da essi fatta. »

In Spagna la crisi ministeriale fu presto risoluta. La dimissione di Camacho venne accettata. Questo ministro si ritira di fronte all'opposizione d'un gruppo di deputati ostili parimente all'alienazione dei beni dello Stato, come ai provvedimenti di rigore avverso ai contribuenti morosi.

Nel senso stesso del gabinetto i ministri Gamazo e Venacio Gonzales combattevano le proposte del ministro per le finanze in nome degli interessi del partito liberale, ed il generale Sorellas le combatteva in nome degli interessi dell'esercito.

In tale stato di cose, scrive il *Temps* non essendo presumibile ottener concessioni dal sig. Camacho, il gabinetto per scongiurare una crisi nel seno del partito liberale, e per non perdere che uno invece di tre ministri, dovette acconsentire alla sua sostituzione. Ma non era questa troppo facil cosa.

Il gabinetto poggiando sulle due frazioni del partito liberale, e non potendo vivere che per il loro accordo, trattavasi di scegliere in maniera da non dar ombra nè al partito centralista del sig. de la Vega e del maresciallo Campos nè ai democratici dinastici come il signor Martos.

Ciò non pertanto Sagasta, desideroso innanzi tutto di non separarsi dai suoi alleati e di non ricadere, a vantaggio dei compratori, nello errore di combattere come nel 1882 i democratici, appoggiandosi sovra amici così mal fidi come sono quelli del centro, si è determinato a scegliere il nuovo ministro di finanza fra gli amici di Martos; e Puigarver fu nominato.

D'altra parte la stampa officiosa annunzia che la politica del gabinetto sarà più energica, ed il procuratore generale presso il tribunale supremo ha testè diramata una circolare che raccomanda maggiore energia contro i giornali e gli oratori nemici delle istituzioni.

Questa circolare è vistata dai signori Salmeron ed Azcarate i quali sono partiti per un viaggio nelle provincie.

Il signor Lopez Puigarver è stato presidente della Commissione del bilancio e direttore generale delle contribuzioni. Il cómpito difficile che gli incombe è di equilibrare, senza ricorrere a vessazioni nuove, un bilancio in cui le spese ammontano a 920 milioni, mentre che le entrate non oltrepassano gli 810 milioni.

Il telegrafo ha pochi giorni fa annunziato che il principe Alessandro ha nominato i delegati bulgari alla Commissione di revisione dello statuto rumelioto. I delegati turchi sono partiti per Sofia ed i lavori della Commissione sono per cominciare.

È noto quali modificazioni da introdursi nella Costituzione della Rumelia abbia la Porta raccomandato ai suoi rappresentanti.

La Turchia intende conservare tal quale lo Statuto, eccetto in ciò che concerne la nomina del governatore generale, le cui funzioni sono per cinque anni affidate al principe Alessandro, e la protezione militare della provincia, di cui la Bulgaria sarà incaricata per l'avvenire.

I rappresentanti del principe avranno istruzioni affatto contrarie a quelle dei loro colleghi ottomani. Infatti, nel rispondere, in una delle ultime sedute, ad una interpellanza, Karavelof ha dichiarato che, secondo le intenzioni del governo bulgaro, la Commissione dovrà deliberare intorno a quattro punti soltanto: il tributo da pagarsi alla Porta; la questione delle dogane; l'organizzazione delle poste e dei telegrafi; la legge sul bollo.

In alcun caso la Bulgaria consentirà alla Commissione di abrogare l'unione amministrativa militare e legislativa delle due provincie che fu instituita con decreto del principe con la consapevolezza di tutte le potenze, e contro alla quale nessuno Stato di Europa ha protestato.

Con tali istruzioni contradittorie dei rappresentanti delle due parti è da presumere, secondo l'avviso del *Temps*, che i lavori della Commissione di Sofia non saranno nè agevoli, nè prestamente sbrigati.

Dipoi le potenze avranno da ratificarne le conclusioni, e se lo comportassero le condizioni della Bulgaria, tale ratifica non sarebbe scevra di difficoltà. Infatti il firmano del sultano che ha investito il principe del potere supremo in Rumelia, e che gli ha permesso di decretare l'assimilazione delle instituzioni di questa provincia con quelle della Bulgaria, era puramente provvisorio; i decreti hanno dunque, per virtù della origine loro, tal medesimo carattere.

Le potenze non potevano protestare contro atti che non erano definitivi. Ma potrebbero benissimo uscire d'una tal riserva se la Commissione di Sofia intende dar forza di legge alle sue risoluzioni ed abrogare per tal modo d'un sol colpo tutto lo statuto rumeliota.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BRINDISI, 6. — Alle ore 3 antim., il piroscafo *Mediterraneo*, della Navigazione generale italiana, fu scagliato mercè i soccorsi dell'*Affondatore* e di un rimorchiatore della R. marina.

BOSTON, 6. — Vi furono conflitti fra la popolazione e gli scioperanti.

Parecchi individui rimasero feriti da ambe le parti.

WASHINGTON, 6. — Il Congresso si aggiornò senza prendere alcuna decisione riguardo all'arresto di Cutting.

Si crede che questo affare non avrà conseguenza.

PIETROBURGO, 6. — La *Nowoje Wremia* annunzia che il signor De Giers partirà domenica per Franzensbad.

LONDRA, 6. — Alla Camera dei Comuni ebbe luogo oggi il giuramento dei deputati.

NEW-YORK, 6. — Un dispaccio annunzia che il processo di Cutting ebbe luogo ad El Paso.

Cutting non volle riconoscere la giurisdizione del tribunale.

Il giudice decise che Cutting è colpevole, ma gli accordò dodici giorni prima di eseguire la sentenza.

AMBURGO, 6. — Otto socialisti furono sorpresi in seduta segreta in una locanda del sobborgo di San Paolo. Essi furono arrestati insieme agli albergatori.

Vennero sequestrate numerose liste di sottoscrittori, lettere e conti.

MILANO, 6. — Stamane, alle ore 11 5, S. M. la Regina è partita da Monza diretta ad Aosta.

COURMAYEUR, 6. — S. M. la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli sono attesi stasera.

La colonia dei bagnanti, i numerosissimi touristi e la popolazione preparano un caloroso ricevimento agli augusti ospiti.

PARIGI, 6. — In seguito ad accordi fra i governi italiano e francese, l'Italia mantiene, a favore dei legni francesi, gli abbonamenti per la navigazione internazionale, e la Francia tiene valide le patenti di pesca per il corallo e per il pesce fino a tutta la presente campagna.

PORTSMOUTH, 5. — Il Re di Portogallo è arrivato alle ore 5 pomeridiane e ricevuto dal Duca di Connaught, dall'ammiraglio Phillimore e dal ministro di Portogallo. Le navi da guerra ancorate nel porto gli resero gli onori.

PLYMOUTH, 6. — Il Re di Portogallo è partito per Osborne.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 6. — Il Consiglio dei ministri, riunito sotto la presidenza del Kedive, ha deciso di non ammettere la domanda dell'ex-Kedive Ismail pascià relativa ad una pensione di ventimila lire da accordarsi a sua madre.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'industria e il commercio della lana in Germania

La lavorazione della lana in Germania è molto diffusa e costituisce una fonte principale della ricchezza del popolo. Recentemente essa è andata sviluppandosi e florendo sempre più.

I centri principali dell'industria della lana in Germania sono: il Basso Reno, le provincie prussiane di Brandeburgo, Sassonia e Slesia, gli Stati della Turingia, il Regno di Sassonia ed il Palatinato renano. La manifattura della lana del Basso Reno è la più antica; Aquisgrana col suo circondario aveva già fin dal 13° secolo numerosi telai per la tessitura della lana, e lo smercio dei suoi prodotti era così esteso, che le fabbriche di Aquisgrana tenevano notevoli depositi delle loro merci in Anversa ed in Venezia.

Il numero dei fusi per la lana in Germania da 1,369,759 nell'anno 1861, salì a 2,787,373 nel 1875, crescendo così quasi del doppio nel breve periodo di 14 anni. Dal 1875 in poi l'aumento nel numero dei fusi è stato parimenti grande, sebbene non si possa dimostrare con cifre autentiche.

La produzione della lana in Germania, e l'importazione della lana greggia, durante tutto un mezzo secolo, è determinata dalle seguenti cifre:

Produzione nel 1834, quintali 214,956; nel 1884 quintali 240,000.

Importazione della lana nel territorio doganale tedesco nel 1834 quintali 45,187; nel 1884 1,056,661.

Mentre la lavorazione della lana vi è andata continuamente crescendo, la produzione della materia prima offre un rapporto inverso.

Una volta la Germania predominava in Europa, anzi nel mondo, per la produzione della lana, e l'allevamento delle pecore formava un'industria agraria molto rimunitrice. Ma le cose cambiarono d'assai, dopochè crebbe la produzione della lana nelle regioni d'oltre oceano, specialmente nel Capo, nel Brasile e nell'Australia, per guisa che oggidì la coltivazione della lana dà poco profitto e non soddisfa che ad un quinto del consumo interno. Così è diminuito in Germania l'allevamento delle pecore, come dimostrano le statistiche.

Invece fuori d'Europa la produzione della lana ebbe in 24 anni un aumento uguale al sestuplo; mentre in Germania, in venti anni, diminuì del 30 per cento.

Il commercio europeo della lana è specialmente in mano agli inglesi; però da alcuni anni vi hanno partecipato anche negozianti belgi. Dagli uni e dagli altri la Germania ha ricevuto grandi quantità di lana greggia e lavata.

Però vi si fanno sforzi sempre maggiori per ridurre le spese che si debbono pagare a questo riguardo ai belgi e agli inglesi. Amburgo e Brema hanno costituito da lungo tempo un mercato permanente per la lana transoceanica, e in Berlino una casa importantissima (G. Ebell e C.ª) tiene da alcuni anni regolarmente le aste per la lana del Capo. Queste aste diedero nel 1883 il risultato seguente:

Offerta	Balle	9703
Vendita	»	5317

Fuori di questi casi il commercio della lana in Germania si concentra nei mercati della lana, dei quali Breslavia e Berlino sono i principali. Essi seguono le sorti della produzione interna. Il prezzo della lana, nell'ultimo decennio, ha sofferto un ribasso generale, con qualche interruzione nel 1879 e nel 1880; il ribasso raggiunse in media il 30 per cento.

L'industria germanica della lana ha cercato di adottare tutti i perfezionamenti dell'arte, di riunire le forze in grandi opifici, di seguire i bisogni e il gusto del pubblico.

Benchè, quanto ai filati di lana, la Germania sia ancora inferiore all'Inghilterra e debba a questa ricorrere abbondantemente (importazione totale di filati di lana nel 1884 chilogrammi 18,997,900; importazione dall'Inghilterra chilogrammi 11,560,200): essa gareggia con l'Inghilterra quanto ai tessuti e alla coloratura della lana. Il ramo più importante dell'industria laniera in Germania è la manifattura dei panni. Nel 1880 l'esportazione germanica dei drappi e dei panni di lana raggiungeva il totale di 15,359,900 chilogrammi; nel 1884 è salita a 18,752,200 chilogrammi. Non meno importante è la fabbricazione delle maglie e dei passamani di lana. Berlino solo produce ogni anno passamani di lana e simili lavori per 12-13 milioni di marchi; 8 di questi sono destinati all'esportazione. Finalmente un ramo di quest'industria, che di recente ha preso un'importanza assai notevole, è la fabbricazione dei tappeti. Da poco tempo si è iniziata, con successo felicissimo, l'imitazione dei tappeti di Smirne. Questi tappeti tedeschi ottengono anche all'estero uno smercio conveniente benchè non ancora esteso in proporzione allo sviluppo dell'industria. Lo stesso non si può dire dei tappeti uso Bruxelles, a cagione della concorrenza inglese.

Un grande impulso fu dato recentemente alla fabbricazione dei tessuti che vengono fatti coi cascami della lana (lana artificiale). È la così detta lana *Shoddy* e *Mungo*, la quale, pel suo poco costo, soddisfa alle esigenze della popolazione povera. In questo genere di fabbricazione l'industria nazionale ha potuto vincere la concorrenza inglese. « Il nuovo dazio d'entrata fu favorevole allo smercio della lana artificiale in questo senso, che i *Cheviots*, da prima mandati in larga misura sui nostri mercati dall'Inghilterra, ora sono prodotti in maggior quantità dall'industria nazionale, specialmente in Berlino e nella Sassonia. Altri invece nota che l'esportazione della lana artificiale è scemata, e attribuisce questo fatto alla diminuita importazione di lana estera, in causa del dazio d'entrata. »

« L'industria tedesca della lana, protetta da un conveniente dazio d'entrata, potè fare progressi notevoli fin dal 1880; essa nel 1884 ha consumato la metà di materia prima più di quella consumata nel 1880, e nel corso di 21 anni ha raddoppiata la sua produzione. È vero che un impulso alla produzione fu pur dato dal ribasso quasi costante della materia prima; ma questa circostanza impedì appunto che, nonostante il lavoro attivo delle fabbriche, la rimunerazione fosse vantaggiosa. »

Tutti i rami della industria laniera soffrirono della discesa dei prezzi, cagionata in parte dalla concorrenza estera, in parte dai progressi nell'applicazione della lana artificiale; ma anche dalla concorrenza che il cotone va facendo alla lana nella fabbricazione di molti oggetti, i quali prima erano esclusivamente di lana.

Nel 1879 le cose andarono bene anche per il commercio dei tessuti. Berlino aumentò la sua produzione di oggetti di lana e mezza lana; nel 1879 aveva già cominciato a combattere con buon successo la concorrenza estera.

Anche nel 1880 i panni e gli oggetti di moda, di fabbricazione berlinese, furono favoriti dalle circostanze. Così per i filati di lana, finchè grande ne era la domanda da parte degli Stati Uniti d'America. Le fabbriche dei tappeti si felicitarono della nuova politica doganale, benchè l'Inghilterra con prezzi di concorrenza facesse del suo meglio per non cedere il terreno già conquistato.

I progressi continuarono nel 1881. Anzi in quell'anno si ebbe una maggiore espansione all'estero. Secondo il resoconto della Camera di Berlino, fu meno animato il commercio interno, forse perchè un grande slancio aveva preso l'esportazione berlinese verso le regioni d'oltre Oceano (specialmente verso il Chile e l'India orientale). Questa esportazione si fece specialmente negli *Shawls*. Il commercio totale dell'industria berlinese in *Shawls* di lana, mezza lana e cotone, raggiunse nel 1881 il valore di 12 a 13 milioni di marchi, di cui da 7 ad 8 milioni per l'esportazione.

Anche secondo altre Camere di commercio lo smercio all'interno incontrò difficoltà per le bizzarie della moda.

Nel 1882, secondo il parere di molte Camere di commercio, si ebbe un grande risveglio nei filati di lana pettinata. Invece i filati di vigogna diedero poco profitto. Le fabbriche di tappeti, specialmente ad imitazione di quelli di Smirne, ebbero a rallegrarsi del cresciuto commercio, sì all'interno che all'estero. Il collegio degli *Aelteste* di Berlino osserva a questo proposito che l'Inghilterra esercita ancora una azione grave sul mercato tedesco, poichè scacciata dagli Stati Uniti d'America, tiene ancora a mala pena il campo sul mercato della Francia, e in Germania offre i suoi prodotti a prezzi bassissimi, mentre l'industria tedesca deve ancora trarre dall'Inghilterra i filati di lana pettinata, colpiti dall'aumento del dazio.

Nel 1883 i filati di lana pettinata furono favoriti più di tutti gli altri filati. La tessitura della lana ebbe molto lavoro, ma ripartito inegualmente e con poco guadagno. Tuttavia l'anno 1883 è indicato da alcune Camere di commercio come soddisfacente, da altre come normale. La fabbrica di tappeti Gewers e Schmidt (Slesia) assicura che lo smercio va sempre crescendo, ma lamenta la concorrenza nei prezzi. Rallegrandosi dello stato normale in cui si trovò in quell'anno la fabbricazione dei panni, la Camera di commercio di Liegnitz spera che col progresso economico la Germania vincerà la lotta con l'Inghilterra, la quale offre prodotti non solidi, fatti con surrogati e venduti a buon mercato perchè di cattiva qualità. Quanto ai tappeti è lamentato il pregiudizio del pubblico, che dà tuttora una grande preferenza al prodotto inglese.

Compendiando infine i risultamenti del 1884, tutte le relazioni concordano nell'affermare che, in generale, il lavoro fu assai vivo, ma che anche in quest'anno i prezzi non hanno corrisposto all'energia degli industriali. Le fabbriche per la filatura, specialmente del pettinato, furono assai attive, ma il prezzo del filato si mantenne così basso, che di rado fu conseguito un guadagno normale. Malgrado lo assiduo lavoro della filatura tedesca nel 1884, gli arrivi di filati di lana esteri sono aumentati da 169,573 a 189,959 quintali, e l'aumento fu generale per tutte le qualità; dall'altro lato è anche aumentata la esportazione tedesca di filati di lana. È cresciuto il numero dei telai

meccanici, anzi furono rimessi in movimento molti telai a mano, prima inattivi. Quest'aumento, prodotto dalla viva domanda per l'esportazione, fece pure salire la produzione, ma i prezzi del filato segnarono sempre una forte tendenza al ribasso.

L'esportazione di panni da Aquisgrana per gli Stati Uniti salì nel 1884 a dollari 1,168,374 contro 1,114,889 dollari dell'anno precedente. Le relazioni con l'America del Sud hanno acquistato un'estensione maggiore, cosicchè l'industria tedesca dei pannilana si chiuse nel 1884 con buoni auspicii per l'anno seguente.

NOTIZIE VARIE

Roma. — *Comitato Centrale Nazionale di soccorso nella epidemia cholerica.*

Bollettino N. 6.

Offerte.

Risultati del Bollettino N. 5	L.	207,222 65
Allievi comm. Antonio	»	200 »
Buonaccorsi Ferdinando	»	50 »
Congregazione di carità di Lodi	»	100 »
Società Generale di Credito Mobiliare Italiana	»	10,000 »
Società suddetta per offerta fatta in particolare dai signori membri componenti il Consiglio di Amministrazione della Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali (rete Adriatica)	»	5,000 »
Municipio d'Imola	»	100 »
Congregazione di carità di Lucera	»	100 »
Totale delle offerte	L.	222,772 65

Erogazioni.

Prefetto di	Alessandria	»	1,000 »
Id.	Bari	»	1,500 »
Id.	Cuneo	»	1,000 »
Id.	Ferrara	»	1,500 »
Id.	Lecce	»	2,000 »
Id.	Ravenna	»	1,000 »
Id.	Rovigo	»	1,000 »
Id.	Treviso	»	1,000 »
Id.	Venezia	»	2,000 »
Id.	Vicenza	»	2,000 »
Totale delle erogazioni		L.	102,500 »

Somma disponibile L. 120,272 65

Offerte promesse. — Municipio di Cremona L. 500 — Banca Generale L. 5000 — Municipio d'Asti L. 500 — Municipio di Palermo L. 10,000 — Municipio di Piacenza L. 500 — Municipio di Genova L. 8000 — Conte Francesco Vespignani lire 100.

Il cav. Ferdinando Bocconi, da Carlsbad, ove trovasi, ha spedito al sindaco di Milano lire 2000 a beneficio dei cholerosi.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 6 agosto 1886.

In Europa depressione leggera sulla penisola balcanica, a 764 mm. sulla Francia media e meridionale, a 750 a Pietroburgo. Hermanstadt, Atene 756.

In Italia nelle 24 ore barometro salito sull'Italia superiore, disceso altrove; venti qua e là freschi da ponente a maestro, pioggie e temporali sull'Italia superiore; temperatura notabilmente diminuita.

Stamane cielo nuvoloso sul versante adriatico; venti del quarto quadrante generalmente freschi; barometro a 763 mm all'estremo nord-ovest, a 760 a Cagliari, Livorno, Chieti, Buda Pest; a 758 a Cosenza, Lecce.

Mare agitato lungo la costa del medio Adriatico.

Probabilità:

Venti del quarto quadrante freschi sull'Adriatico ed al sud, deboli altrove; qualche temporale al sud-est del continente.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 6 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	19,7	8,2
Domodossola	1¦4 coperto	—	22,0	14,5
Milano	3¦4 coperto	—	25,5	15,1
Verona	sereno	—	21,9	16,9
Venezia	1¦4 coperto	calmo	19,0	14,8
Torino	1¦4 coperto	—	24.3	14 9
Alessandria	sereno	—	25,0	15,3
Parma	sereno	—	22,5	14,0
Modena	sereno	—	23,4	15,8
Genova	sereno	calmo	28,3	18,3
Forlì	1¦4 coperto	—	23,7	16,0
Pesaro	1¦4 coperto	agitato	21,8	15,0
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	27,3	19,2
Firenze	sereno	—	23,6	16,2
Urbino	1¦2 coperto	—	23,2	8,4
Ancona	1¦4 coperto	agitato	25.5	19,0
Livorno	1¦4 coperto	legg. mosso	28,0	16,5
Perugia	1¦4 coperto	—	27,1	12,9
Camerino	3¦4 coperto	—	24,4	11,5
Portoferraio	sereno	calmo	26,0	19,4
Chieti	piovoso	—	23,8	12,0
Aquila	—	—	—	—
Roma	sereno	—	27,5	16,2
Agnone	3¦4 coperto	—	24,6	14,0
Foggia	3¦4 coperto	—	33,0	18,5
Bari	3¦4 coperto	calmo	29,6	19,9
Napoli	3¦4 coperto	calmo	26,0	20,0
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	23,8	14,4
Lecce	1¦4 coperto	—	33,0	21,5
Cosenza	1¦4 coperto	—	33.0	20,2
Cagliari	1¦4 coperto	calmo	31,0	20,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1¦4 coperto	calmo	30,2	23.5
Palermo	sereno	calmo	34,[illegible]	16,7
Cozzo Spadaro	sereno	calmo	30,6	22,1
Caltanissetta	1¦2 coperto	—	20,6	18,7
Porto Empedocle	coperto	calmo	28,4	20,3
Siracusa	sereno	legg. mosso	30,8	22,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

6 agosto 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,9	758,4	757.9	760,1
Termometro	18,6	26,1	2[illegible],9	22.4
Umidità relativa	67	36	34	38
Umidità assoluta	11.17	9 16	9,61	7,63
Vento	NNE	NNE	W [illegible] W	NNW
Velocità in Km.	10,0	2,0	16.5	10,0
Cielo	sereno	sereno	cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 28,3 - Min. C. = 22,64 — R. = 16,2 - R. = 12,96.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 6 agosto 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id	—	—	99 82 1/2	99 82 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	69 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 20
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	99 80
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Detto 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	495 1/2
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	496 1/2
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	500 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	742 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	575 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Detto Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	70 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale (*)	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2234 »
Detto Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	1130 »
Detto Banca Generale	id.	500	250	660 1/2	660 1/2	»
Detto Banca di Roma	id.	500	250	»	»	937 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	250	»	»	694 »
Detto Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Detto Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	970 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	505 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	1755 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° luglio 1886	500	500	»	»	1050 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	590 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Detta Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	355 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»	»	520 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1885	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1885	500	500	»	»	331 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	546 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 50
	Parigi	chèques	»	»	»
2 1/2 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 13
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 agosto
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0 — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 100 fine corr.
Azioni Banca Generale 660 1/2 fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerc. 752, 754 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 987, 988, 989, 990 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 413 fine corr.
Az. Società Anonima Tramway Omnibus 450, 451, 452 fine corr.
(*) Ex-dividendo, L. 43.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 5 agosto 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 99 750.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 580.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 68 437.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 67 145.

V. TROCCHI, *Presidente*

DIREZIONE TERRITORIALE N. 38.
di Commissariato Militare del VII Corpo d'Armata (Ancona)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 17 agosto 1886, all'una pomeridiana, si procederà in Ancona presso questa Direzione, via Farina, n. 18, piano terreno, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, unico e definitivo, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste di

FRUMENTO

N. d'ordine	Indicazione del Magazzino d'introduzione del frumento		Quantità	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione d'ogni lotto
1	Ancona. . .	Quint.	6,000	60	100	4	L. 120
2	Pescara . . .	»	4,000	40	100	4	» 120

Termine utile per le consegne — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro quindici giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui sarà stato dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci, dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata, e così di seguito sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nazionale del raccolto 1886, ed avere tutti i requisiti stabiliti dal § 1 dei capitoli speciali d'oneri (edizione giugno 1886), cioè corrispondente al campione per essenza, pulitezza e bontà, avere il peso minore di chil. 76 per ettolitro. Il campione si trova visibile presso la Direzione appaltante e presso i magazzini dove devesi introdurre il genere.

I capitoli generali e parziali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni, le Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ma però dovranno presentare distinte offerte per caduno dei magazzini in cui deve essere introdotto il grano, ed il deliberamento seguirà in questo unico e definitivo incanto, giusta gli art. 87 (comma A) e 90 del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, a favore di colui che avrà nel proprio partito segreto offerto un prezzo, per quintale, inferiore od almeno pari a quello stabilito dal Ministero della Guerra nelle schede segrete, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte dovranno essere scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, firmate e suggellate a ceralacca; diversamente saranno respinte.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella tesoreria provinciale di Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno, Chieti, Foggia, Aquila, Teramo, Campobasso, o in quelle delle città dove hanno sede le direzioni, le sezioni e gli uffici locali di Commissariato militare, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno respinte le offerte condizionate. — Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento, anche quando si presentasse, per ogni provvista, un solo offerente.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le direzioni, sezioni od uffici di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non constasse ufficialmente dell'effettuato deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni inerenti all'appalto.

Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata completa, come è indicato nel 4° comma dell'art. 33 del regolamento succitato.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della R. Prefettura di Ancona, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Ancona, addì 5 agosto 1886.

674 Il Capitano Commissario: CASTELVETRI.

R. PREFETTURA DI GROSSETO

Avviso di provvisorio deliberamento.

In base all'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, 4 maggio 1885, n. 3074, si notifica che lo

Appalto del servizio di fornitura alle Carceri giudiziarie della provincia di Grosseto,

di cui all'avviso d'asta 7 luglio p. p., pubblicato dal Ministero dell'Interno, Direzione generale delle Carceri, è stato, nell'incanto tenutosi nel giorno 2 agosto corrente, deliberato col ribasso di centesimi uno e mezzo sul prezzo a base di delibera di lire 0 735, per cui la diaria di ciascuna giornata di presenza fu ridotta a lire 0 72.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte di diminuzione del detto prezzo, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal certificato del deposito prescritto col suddetto avviso, scade nel giorno di mercoledì 18 agosto 1886, alle ore 12 meridiane.

Ove più offerte fossero presentate, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Scansano, 3 agosto 1886.

677 Il Segretario Delegato: V. SCALARI.

Provincia di Piacenza — Comune di Gropparello

Avviso di secondo e definitivo incanto

per l'appalto dei lavori di costruzione del terzo tronco della strada comunale obbligatoria Sariano-Valle per Bettola, che da Marano arriva al cimitero di Castellana.

Essendo stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del 5 50 per cento sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, si rende noto che per il detto appalto si terrà un secondo e definitivo esperimento d'asta nel giorno 26 agosto corrente mese, alle ore 11 ant., in una sala di quest'ufficio municipale, alla presenza del sindaco o di chi per lui.

L'asta medesima, in base al prezzo di lire 89,649 64, così ridotto coll'offerto ribasso del 5 50 per cento, avrà luogo, come pel primo incanto, col metodo dell'estinzione della candela vergine e l'appalto sarà regolato dal capitolato 24 maggio p. p., facente parte del progetto compilato dalla Delegazione stradale governativa.

Le offerte di ribasso non potranno essere minori del mezzo per cento.

Non saranno ammessi all'asta che individui muniti di regolari certificati di capacità e moralità di data recente.

Il deposito per essere ammessi all'asta, è di lire 500 e l'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente.

La cauzione definitiva, a garanzia del contratto, è stabilita in lire 4000 da prestarsi in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico al valore corrente, oppure con ipoteca sopra fondi stabili del valore doppio di detta cauzione.

Saranno in corso d'opera fatti all'Impresario pagamenti in acconto fino alla concorrenza dei fondi disponibili e giusta le norme dell'articolo 16 del suddetto Capitolato.

I lavori saranno incominciati dopo la regolare consegna ed ultimati nel termine di 9 anni divisibili, per gli effetti della collaudazione, in tre periodi di tre in tre anni.

Il deliberamento s'intenderà definitivo ed avrà luogo quand'anche vi sia un solo offerente.

Tutte le spese d'asta e di contratto, saranno a carico dell'Imprenditore.

Chiunque potrà prendere conoscenza d'ogni atto riferibile a questo appalto, presentandosi in questa Segreteria Municipale nelle ore d'ufficio.

Gropparello, 6 agosto 1886.

Il Sindaco: F. GANDOLFI.

Il Segretario: U. FERRARI.

INTENDENZA DI FINANZA DI POTENZA

Avviso d'Asta (n. 57) *per la vendita del Bosco di Banzi, diviso in 40 lotti, che avrà luogo nei giorni 6, 7, 9, 10 settembre 1886, quale vendita si effettuerà nell'interesse esclusivo del Demanio, in conformità della legge 21 agosto 1862, numero 793 del regolamento approvato con R. decreto 14 settembre 1862, numero 812 e delle Istruzioni Ministeriali 19 gennaio 1875.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 mer. del giorno 9 settembre 1886, in una delle sale della Intendenza di finanza suindicata, alla presenza di un rappresentante l'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente degli stabili infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositate le somme infraindicate nelle colonne 7 e 8.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o in biglietti di Banca in ragione del 10 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, e dovrà eseguirsi presso la Tesoreria provinciale esibendo la ricevuta al presidente dell'asta.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9 dell'infradescritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare, sotto le condizioni dell'art. 9 del capitolato.

6. Le spese di stampa, di affissione, e di inserzione nei giornali del presente avviso d'asta nonchè dei precedenti, saranno a carico degli aggiudicatarii in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

7. La vendita inoltre è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, tra le quali va notata quella riflettente il prezzo d'aggiudicazione, stabilendosi cioè doversi pagare in cinque rate annuali il prezzo d'aggiudicazione superiore alle lire diecimila ed in dieci rate annuali il prezzo inferiore a lire diecimila, il qual capitolato, nonchè l'elenco di stima, e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane negli uffici suddetti.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta; e perciò andranno a far carico agli aggiudicatarii.

10. A norma dell'art. 160 del decreto legislativo 14 luglio 1866, n. 3121, il contratto di vendita sarà soggetto alla comune tassa proporzionale di registro a carico degli aggiudicatarii, i quali sottostaranno anche al pagamento delle altre tasse contemplate dalle vigenti leggi sul bollo e sul notariato.

Il prezzo delle scorte sarà versato in unica soluzione insieme alla prima rata del prezzo dello stabile alienato e l'aumento che si verificherà nell'incanto s'intenderà ripartito proporzionatamente al valore dello stabile ed a quello delle scorte.

Avvertenza. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, ed allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Numero dell'elenco 1	Num. del lotto nell'elenco 2	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA 3	SUPERFICIE in misura legale 4	SUPERFICIE in antica misura locale 5	PREZZO in base a cui si apre il presente incanto 6	DEPOSITO per cauzione delle offerte 7	DEPOSITO per le spese e tasse 8	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto 9
		BOSCO DI BANZI.						
40	21	Nel comune di Genzano-Banzi — Provenienza D. A. — Ventunesima parte del bosco, contrada Serra della Castagna, Valle Cupa e Manicella, conf. nord lotto 20, est colonie Palazzesi, sud Carrara di Cassano che mena a Varco Postizzo, ovest lotto 22, in catasto art. 2611, sez. B, n. 1.	88,83,54	216 »	90,163 82	9020	5,000	200 »
»	22	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Ventiduesima parte id., contrada Manicella e Tesoro, conf. nord lotto 19, est lotto 21, sud Carrara di Cassano, ovest Carrara di Cervarezza, in catasto come sopra.	101,94,75	255 »	115,030 32	11,505	6,000	500 »
»	23	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Ventitreesima parte id., contrada Serra della Castagna e Valle d'Angelo, conf. nord Vallone Valle d'Angelo, est colonie Palazzesi, sud Carrara Parisi, ovest lotto 24, in catasto come sopra.	101,41,07	253,19	90,563 02	9060	5,000	200 »
»	24	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Ventiquattresima parte id., contrada Valle d'Angelo, conf. nord colonie Palazzesi, est le stesse colonie e lotto 23, sud Carrara di Parisi che mena alla Castagna, ovest lotto 24, in catasto come sopra.	93,55,20	223,08	83,002 91	8300	4,500	200 »
»	25	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Venticinquesima parte id., contrada Varco delle Cornacchie, Cugno della Chiesa e Vallicella dei Carbonieri, conf. nord con i lotti 26 e 28, est con la Carrara di Cervarezza, sud con la Carrara Varco delle Cornacchie, ovest Carrara della Regina, in catasto come sopra.	47,94,55	116,12	50,387 81	5040	3,000	200 »
»	26	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Ventiseesima parte id., contrada Vallicella dei Carbonieri e Vicenzullo conf. nord lotto 27, est Vallone Vicenzullo, sud lotto 25, sud-ovest Carrara della Regina, in catasto come sopra.	23,36,01	54,08	23,333 98	2335	1,500	100 »
»	27	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Ventisettesima parte id., contrada seconda Vallicella dei Carbonieri, Valle	63,46,36	151,05	65,169 37	6520	4,000	200 »

Numero dell'elenco 1	Num. del lotto nell'elenco 2	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA 3	SUPERFICIE in misura legale 4	SUPERFICIE in antica misura locale 5	PREZZO in base a cui si apre il presente incanto 6	DEPOSITO per cauzione delle offerte 7	DEPOSITO per le spese e tasse 8	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto 9
		Corrado e Vicenzullo, conf. est-nord-est Vallone Vicenzullo, sud lotto 26, ovest Carrara della Regina e frazione di Banzi, nord-ovest col lotto 31, in catasto come sopra.						
40	28	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Ventottesima parte id., contrada Cugno della Chiesa, Lago Sepoltura, Lago delle Ciavole e Vicenzullo, conf. nord con i lotti 29 e 30, est Carrara di Cervarezza, sud lotto 25, ovest Vallone Vicenzullo, in catasto come sopra.	69,71,56	169,10	72,018 66	7,202	4,500	200 »
»	29	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Ventinovesima parte id., contrada Valle di Pastini e Cervarezza, conf nord lotto 33, est Carrara Cervarezza che mena al pilone omonimo, sud lotto 28, ovest lotto 30, in catasto come sopra.	59,06,69	143,13	55,271 12	5,528	3,500	200 »
»	30	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Trentesima parte id., contrada Valle Pesaturo e Vicenzullo, conf. nord coi lotti 32 e 33, est lotto 29, sud lotto 28, ovest Vallone Vicenzullo, in catasto come sopra.	50,81,27	123,11	45,327 »	4,533	2,500	100 »

Potenza, addì 3 agosto 1886.

653 — L'Intendente di Finanza: G. CORSINI.

Circondario di Chiari — Comune di Chiari

AVVISO.

Nel giorno 18 agosto 1886 ore 9 ant. si terrà in questo ufficio comunale un secondo esperimento d'asta, a schede segrete per l'assunzione di opere, giornate e manufatti, per manutenzione di queste strade comunali interne ed esterne di Chiari.

Il termine utile pei fatali scade al mezzodì del giorno 2 settembre prossimo venturo.

I documenti e cauzione da depositarsi sono descritti nel progetto dell'ingegnere Garuffa debitamente approvato.

Chiari, 31 luglio 1886.

683 — Il Sindaco ff.: A. E. RUFFOLI.

Banca Agricola Commerciale di Licata

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sottoscritto lire 150,000 — Versato lire 45,000

Avviso.

Gli azionisti della Banca Agricola Commerciale di Licata sono invitati a pagare i restanti sette decimi del capitale sottoscritto, non più tardi delle seguenti scadenze:

- 4° e 5° decimo dal 20 al 31 agosto 1886.
- 6° decimo dal 20 al 30 settembre 1886.
- 7° » dal 20 al 31 ottobre 1886.
- 8° » dal 20 al 30 novembre 1886.
- 9° » dal 20 al 31 dicembre 1886
- 10° » dal 20 al 31 gennaio 1887.

Col sesto decimo si dovrà versare il fondo di riserva in lire due per ogni azione, in conformità all'art. 5 dello statuto sociale.

I versamenti si riceveranno esclusivamente nel locale della Banca dalle 10 antim. all'una pom. di tutti i giorni meno i festivi.

Il notamento dei versamenti fatto sui certificati provvisori avrà valore di ricevuta.

Le somme dovute, in ritardo del pagamento portano di diritto l'interesse del 7 1[2 per cento in favore della Società a partire dal giorno della scadenza.

In caso di ritardato pagamento oltre quindici giorni delle quote ancora dovute, la Società è in diritto di agire contro i soci morosi in conformità allo art. 168 del vigente Codice di commercio.

Licata, 1° agosto 1886.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
ANTONIO VELLA.

Il Segretario del Consiglio
F. CORVAJA SILVITTI.

673

GIUNTA MUNICIPALE DI MILANO

N. 54645-4195, Rip. IX. — 1° agosto 1886.

Avviso d'Asta

per offerta di ribasso non inferiore al ventesimo.

A sensi dell'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, si fa noto che l'appalto per le opere e somministrazioni da capo-mastro, comprese quelle da terrazziere, asfaltatore, imbiancatore, vetraio, stuccatore, lattaio, apparecchi elettrici e di finimento, occorrenti per la costruzione del fabbricato scolastico nel quartiere del Lazzaretto, giusta il progetto dell'ingegnere architetto Angelo Savoldi, di cui all'avviso d'asta 15 luglio u. s., n. 4850-3676, Rip. IX, venne nell'incanto di ieri provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire ventiquattro ogni cento lire sui prezzi portati dal corrispondente capitolato.

Epperò si reca a pubblica notizia che il termine utile (fatali), abbreviato giusta il disposto dall'art. 74 del precitato regolamento, per presentare le offerte di ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, scadrà all'ora una pom. del giorno 14 corrente mese, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Le offerte medesime, stese sopra carta bollata di una lira, chiuse in busta suggellata e contenenti:

a) Cognome, nome e domicilio dell'oblatore;

b) La prova di avere eseguito nella Cassa comunale il deposito di lire 28 mila in valuta legale, in libretti della locale Cassa di risparmio od in obbligazioni del Comune al valor nominale, ovvero anche in effetti del Debito pubblico nazionale al valore di Borsa;

c) La dichiarazione di aver presa esatta conoscenza del capitolato d'appalto e degli atti relativi e di obbligarsi ad osservarli.

Si presenteranno al Protocollo generale di questo Municipio nel periodo di tempo sovraindicato.

Verificandosi la presentazione di offerta, di cui al precedente paragrafo, a termine dell'art. 97 del surricordato regolamento, si pubblicherà l'avviso per l'incanto definitivo che si terrà col metodo delle schede segrete.

Il Sindaco: NEGRI.

GREPPI, assessore.

685 — TAGLIABÒ, segretario generale.

IL SINDACO DI MANFREDONIA

MANIFESTA

Che nella subasta, celebrata oggi, le terre a pascolo ed a cultura nel bosco Cavolecchia restarono aggiudicate al signor Simone Domenico per l'annuo estaglio di lire 3150.

Chiunque vorrà produrre offerta d'aumento non inferiore al ventesimo potrà presentarla fino a mezzodì del giorno 16 corrente.

Manfredonia, 1° agosto 1886.

669 — Il Sindaco: DE GRASSI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

Per determinazione della Direzione Generale delle Gabelle, espressa per **telegramma 1° andante,**

Si notifica:

È sospesa l'asta per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi **in Conselve,** indetta pel 16 andante, giusta l'avviso 12 luglio p. p., n. 13335, **di questa Intendenza.**

Dall'Intendenza di finanza — Padova, li 2 agosto 1886.

682 L'Intendente: C. NORIS.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Fabrica di Roma

Il sindaco avvisa il pubblico per un ultimo e definitivo esperimento per la vendita del taglio della legna a carbone esistente nel bosco ceduo, vocabolo **La Selva,** di proprietà comunale.

In conformità dell'avviso di vigesima, pubblicato il giorno 19 luglio, essendosi ricevuta una offerta di lire 1460 sul prezzo di provvisoria aggiudicazione in lire 7540, si rende noto che a termini del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 maggio 1885, innanzi il sottoscritto sindaco, o chi per esso, col sistema delle candele, si procederà, nel giorno 22 agosto, alle ore 9 ant., ad un ultimo e definitivo esperimento, aprendo la gara sulla somma di lire 9000.

Dipendentemente all'avviso d'asta in data 29 maggio ultimo, gli aspiranti dovranno depositare lire 600 per le spese e lire 750 a titolo cauzione.

Fabrica di Roma, li 4 agosto 1886.

Per il Sindaco: GIUSEPPE PIERI assessore.

661 Il Segretario comunale: F. CAPOTONDI.

Fidecommessaria del Principe di Palagonia

Avviso per seguito deliberamento.

Essendosi agl'incanti tenuti nel giorno primo corrente deliberato l'affittamento della tenuta Margi, sita nel territorio di Francofonte, provincia di **Catania, in favore del signor Giuseppe Signorelli di Saverio, da Lentini, per l'annuo estaglio di lire 7540,** si fa noto che il termine per l'aumento del ventesimo spira nel giorno 16 di questo mese, all'ora una pomeridiana.

Coloro che volessero apportare tale aumento dovranno presentarne offerta **al segretario della Fidecommessaria, nel locale dell'Amministrazione in Palermo, via Quattro Aprile, n. 2.**

Per garenzia della offerta e per le spese che sono tutte a carico dell'offerente, dovrà alla offerta unirsi il deposito di lire 1200, e dichiarare di sottoporsi alle condizioni del relativo capitolato.

Palermo, 2 agosto 1886.

686 Il Segretario: GIUSEPPE GILIBERTO.

CITTÀ DI ANAGNI

Avviso di primo incanto *per l'appalto dei lavori della S. C. O. detta della Navicella.*

Si rende noto che in seguito ad autorizzazione del sig. R. Prefetto di Roma, **alle ore 11 ant.,** del giorno 23 corrente agosto, in questo ufficio di segreteria **municipale,** ed alla presenza del sig. sindaco, o di chi per esso, si procederà, **mediante asta pubblica,** all'appalto dei lavori di costruzione della S. C. O., **detta della Navicella,**

L'asta si terrà a candela vergine e verrà aperta in base alla somma di lire 12,714 26 (lire dodicimila settecentoquattordici e centesimi ventisei).

Ciascun concorrente per essere ammesso all'asta dovrà produrre il certificato di moralità e idoneità di data non anteriore a sei mesi rilasciato dal sindaco del luogo ove egli risiede.

Dovrà altresì eseguire il deposito di lire 200 (lire duecento) a garanzia dell'asta e per le spese tutte relative all'appalto che andranno a carico del deliberatario, il quale all'atto della stipulazione del contratto dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 600 (lire seicento).

I lavori saranno cominciati appena datane regolare consegna ed ultimati entro il termine di un anno dalla data della consegna stessa.

Dovrà il deliberatario scrupolosamente osservare le condizioni tutte scatenti dal capitolato regolante l'appalto, che è visibile unitamente al progetto in questa segreteria dalle ore 7 ant. all'una pom. di ciascun giorno.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, quando questa abbia luogo, scade al mezzodì del giorno 9 settembre venturo.

Nell'incanto si osserveranno le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, 4 maggio 1885.

Anagni, dal Palazzo Civico, li 5 agosto 1886.

680 Il Segretario capo: G. PIERI.

SOCIETÀ ANONIMA DELL'ACQUA PIA (ANTICA MARCIA)

Sede in Roma — Pozzetto, 158

Capitale sociale lire 10.000,000 — *Versato lire* 7,500,000.

Si prevengono i possessori dei certificati delle nuove azioni che, a forma di precedenti avvisi, dovrà effettuarsi un versamento di lire cinquanta (L. 50) nella Cassa della Società dal 1° al 15 settembre prossimo venturo.

Roma, li 7 agosto 1886.

657 LA DIREZIONE.

COMUNE DI ZUGLIO

Avviso per il miglioramento del ventesimo.

All'asta odierna tenutasi in quest'ufficio municipale, come dagli avvisi 18 giugno, n. 312, e 10 luglio, n. 370, del corrente anno per la vendita di numero 4132 piante abete martellate in questi boschi comunali, sul dato di lire 43,623, rimase aggiudicatario provvisorio per tutti i sei lotti il signor Bianzau Antonio di Pietro, di Arta, sull'offerta di lire 43,633.

Si fa quindi noto che fino alle ore 12 meridiane del giorno 25 agosto corrente si accetteranno offerte in aumento non inferiori al ventesimo sulla somma deliberata, avvertendo che detto ventesimo potrà farsi tanto complessivamente su tutti i sei lotti, quanto separatamente per ogni singolo lotto.

Per le norme e condizioni riportarsi agli avvisi precedenti.

Zuglio, li 2 agosto 1886.

681 Il Sindaco: G. GAETANI.

---

678 AVVISO.

Si rende noto che con privata scrittura 27 luglio scorso, registrata a Roma il 28 successivo, il signor Giacomo Darò ha ceduto al signor Angelo Beltramo che ha acquistato il negozio di pizzicheria di via Foro Trajano, n. 6, e che il nuovo esercizio è incominciato il 1° agosto corrente.

Roma, 6 agosto 1886.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

A sensi e per gli effetti dell'art. 38 della vigente legge notarile, il sottoscritto, quale incaricato dagli eredi del fu dottore Carlo Mornico, già notaio in Laglio, rende noto che ha presentata istanza al R. Tribunale civile e correzionale di Como, per ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal detto dott. Carlo Mornico per la sua professione come notaio in Laglio.

Restano invitati chiunque avessero interesse a fare opposizione a tale svincolo, a farlo nel termine e modi di cui all'art. 38 della succitata legge notarile.

Como, addì 16 luglio 1886.

341 MONTI SALVATORE archiv.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato il fallimento di Bisiocchi Alfonso, fornaio, domiciliato in Roma, via Varese, n. 36, e determinata provvisoriamente al 31 agosto 1885 la cessazione dei pagamenti;

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice cav. Giovanni Gallarati e nominato curatore provvisorio l'avv. Giovanni Pratesi, dimorante in via dei Lucchesi, n. 9;

Che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di lunedì 23 andante, ore due;

Che infine si è stabilito il termine di giorni 30, scadibile il 4 settembre p. v., per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di venerdì 24 stesso, ore due, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 5 agosto 1886.

602 Il cancelliere L. CENNI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avv. Ernesto Garroni è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Aristide Prosperi.

Roma, 5 agosto 1886.

664 Il cancelliere CENNI.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA

Per svincolo di cauzione d'usciere di Tribunale

Si fa noto a senso e per gli effetti di cui all'art. 81 del regolamento generale giudiziario 14 dicembre 1865 che si è presentata dai signori Alessandro, Maria e Angiolina Sedino, ammessi alla gratuita clientela con decreto della Commissione presso il Tribunale civile di Vercelli in data 8 aprile 1886, domanda al Tribunale di Vercelli per ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal fu Sedino Giuseppe fu Giovanni quale usciere del Tribunale di questa città.

Tale cauzione consiste in un certificato del Debito Pubblico della rendita di lire 50, nn. 421517 rosso e 26217 nero, datato Torino 22 luglio 1862, intestato a favore di esso Sedino Giuseppe.

Vercelli, 22 luglio 1886.

489 AVV. C. CARLEVERO S. MACCO.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Addì 17 luglio corrente anno 1886 fu presentata domanda al Tribunale civile di Messina dai signori Mariano e Francesco Scardino fu Carmelo, da Barcellona Pozzo di Gotto, quali eredi legittimi del fu notaro Giuseppe Scardino, loro fratello, per essere svincolato in loro favore il capitale della rendita di lire 65 sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, intestata a detto notaro, giusta i certificati di nn. 39365|385875 e 39251|385761, e vincolata a favore della Camera notarile di Messina per cauzione dello stesso titolare, qual notaro di Barcellona Pozzo di Gotto.

E ciò in conformità dell'art. 38 della legge notarile

Messina, 19 luglio 1886.

468 FORTUNATO POTESTÀ proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.